

## IL COMITATO RISPONDE AD ARPAT «DATI VAGHI E NON SPECIFICI» Allarme diossina, Baciacavallo ha paura

di MONICA BIANCONI

«**PERCHÉ** non vengono forniti i dati sulla mortalità e morbilità specifici per le frazioni vicine a Baciacavallo? Perché questi dati vengono sempre annacquati riferendoli all'intera Circoscrizione Sud? Perché i dati forniti sulle fonti di inquinamento continuano ad essere riferiti all'intera Provincia, anziché alle singole frazioni vicine a Gida? Perché Arpat non dice come, dove e quando fa i prelievi ambientali e continua a limitarsi a fornire dati vaghi e non specifici? Perché gli approfondimenti richiesti dalla stessa Asl su certe cause di morbilità e mortalità non sono stati fatti o, se fatti, non sono stati pubblicati?». Sono tanti gli interrogativi che il Comitato 'Difendiamo la nostra Salute' torna a porre rispetto alle affermazioni di Arpat dalle cui analisi emerge che non esista l'allarme diossina nei luoghi intorno a Baciacavallo. «Arpat - precisano i membri del Comitato - afferma che in percentuale 'il contributo all'emissione totale di diossine dell'impianto di Baciacavallo nel territorio della provincia di Prato' è addirittura inferiore a quello delle caldaie, degli autoveicoli e dell'incenerimento dei rifiuti agricoli, si dimentica o fa finta di dimenticarsi però che in tutta la provincia di Prato c'è un solo impianto di incenerimento di fanghi dal trattamento di acque reflue», che è appunto quello di Gida.

**TUTTE** le emissioni di diossine dell'impianto si concentrano purtroppo soltanto nelle immediate vicinanze di Baciacavallo e non sono equamente distribuite su tutto il territorio provinciale, come invece avviene per le diossine distribuite dagli autoveicoli che circolano in tutta la Provincia. Pertanto i «contributi all'emissione totale di diossine sul territorio della Provincia di Prato», forniti da Arpat, non sono assolutamente confrontabili. Infatti la Provincia ha una superficie di 365 chilometri quadrati, ma tutte le diossine prodotte dall'inceneritore di Gida ricadono su qualche ettaro intorno a Baciacavallo». Il Comitato passa poi di nuovo ad analizzare i dati Asl sulla mortalità. «Se per chi abita nella Circoscrizione Sud è stata rilevata dalla stessa Asl, e non dal comitato, una maggiore probabilità di morte per certi tumori compresa tra 25% e 40%, non si sarà forse raggiunta una 'significatività statistica', ma i residenti avranno raggiunta una ragionevole voglia di fare gli scongiuri».

